

## La tua fede ti ha salvata

(Marco 5,21-43)

Una pagina straordinaria del Vangelo di Marco. Si percepisce tutta la confusione della folla attorno a Gesù, il suo impegno a mantenere la fedeltà alla sua missione e a smorzare la facile esaltazione della gente per i miracoli che faceva.

Giàiro, uno dei capi della sinagoga, si getta ai suoi piedi e lo supplica con insistenza: **“La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva”**.

Mentre Gesù va con lui **“molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno”**.

Lungo il percorso, una donna ammalata, che da dodici anni aveva perdite di sangue, e per questo era considerata in grave stato di impurità (!) **“da dietro toccò il suo mantello”**.

Sapeva di fare una cosa proibita dalla religione ebraica (chi veniva toccato da una persona in stato di impurità veniva come contagiato). Ma questa donna aveva tanta fede e osa fare questo gesto, anche se era proibito. E il miracolo avviene ... (ma a questo punto conviene leggere integralmente il testo riportato sotto) ... ed alla fine Gesù afferma: **“Figlia, la tua fede ti ha salvata”**.

È proprio così: **la “tua” fede, il tuo osare anche al di là delle regole religiose di purità, il tuo cercare la salute (e non solo quella fisica, ma anche quella spirituale, le due cose sono strettamente collegate)...** **“ti” ha salvata!!!** Non semplicemente una “guarigione” ma **una “salvezza” più grande, di tutta la persona, una vita nuova ...!**

Intanto arrivano delle persone dalla casa di Giàiro e lo avvertono che ormai non c'è più niente da fare, perché la figlia è morta. Ma Gesù a lui: **“Non temere, soltanto abbi fede!”**.

Non vuole che nessuno lo segua e **prende con sé solo Pietro, Giacomo e Giovanni**. Arriva alla casa e vuole che nella stanza, dove giace la fanciulla, sia presente solo il padre e la madre ed i tre apostoli che sono venuti con lui, e compie il miracolo.

Marco, nel suo Vangelo, riporta ancora le parole precise, in aramaico, che Gesù ha pronunciato: **“Talità kum”** e che forse Pietro, nel descrivere l'intervento miracoloso di Cristo, doveva spesso ripetere. **“Talità kum” ... alzati ... ti viene data la vita!**

Anche in questa domenica ci viene presentato Gesù che compie dei miracoli, ma non si può certo dire che il brano evangelico sia a favore di un facile “miracolo”, anzi. È **“la fede in Lui”** che viene messa in risalto.

La fede è un cammino nella fiducia seguendo Gesù, un cammino nella vita nuova ... è questa la vera salvezza.

Dai Vangeli sappiamo che sono solo tre i miracoli di risurrezione che Gesù ha compiuto.

**“Segni” importanti per gli apostoli e per il nostro cammino di fede. Non interventi di “magia” ma “segni” di una vita nuova che Gesù è venuto a portare per tutti.**

È la fede in Lui, il nostro affidarci al suo amore, al suo perdono, che ci introduce nella vita nuova come “figli” del Padre e che permetterà anche a noi di sperimentare, un giorno: **“la pienezza di vita nella risurrezione”** (Preghiera Eucaristica V).

... Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.

E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: “Chi mi ha toccato?”». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». ...